

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

Grandi progetti per lo Spi di Varese

Gli impegni che ci attendono nel 2010

di Florindo Riatti

In queste settimane siamo impegnati nella Campagna congressuale, che per lo Spi varese si chiuderà il 25 e 26 febbraio a Villa Ponti.

Nelle assemblee stiamo facendo una buona discussione, anche se non riscontriamo la partecipazione che questo avvenimento meriterebbe. Presentiamo due documenti contrapposti: uno a firma Epifani, l'altro a firma Moccia. Ognuno deve essere libero di scegliere le proposte o i documenti che vuole.

La democrazia è questa e le regole che la governano devono essere rispettate da tutti.

Saremo rispettosi dei risultati come è sempre stato nello spirito dello Spi.

Riteniamo però che in un momento in cui c'è bisogno di una forte unità di tutta la Cgil, vedendo che ci presentiamo divisi alle assemblee gli iscritti non capiranno dove vuole

andare questo gruppo dirigente Cgil, che ha presentato un documento alternativo per contrastare la strategia della Confederazione della quale fino ad oggi ha condiviso le scelte all'unanimità.

Coloro che chiedono una discontinuità strategica della

Cgil fanno un grave torto a se stessi e a tutti quelli che con sacrificio hanno condotto tante battaglie in questi quattro anni.

Nelle assemblee presentiamo i documenti e le proposte che contengono, e richiamiamo il ruolo che lo

Spi varesino ha svolto e le nostre rivendicazioni.

Lo Spi è impegnato da oltre tre anni a sostegno della piattaforma unitaria per i diritti e le tutele dei pensionati e non solo, perché non siamo mai mancati agli appuntamenti di

(Continua a pagina 2)

Bonus gas

Per i titolari della Social card

È stato pubblicato il decreto che amplia l'utilizzo della "social card" assegnando 20 euro a bimestre per gli utilizzatori di gas naturale o Gpl, per uso riscaldamento, cucina e acqua calda per la propria unità abitativa. Tra le novità previste dal decreto, anche una norma che riguarda la gestione della carta da parte di persone di fiducia dell'intestatario.

Per chi è già in possesso della Social-Card, l'Inps verificherà se il richiedente ha compilato il quadro dove si dichiara di essere utilizzatore di Gas naturale o Gpl. Nel caso non fosse stato compilato, i richiedenti dovranno ripresentare la domanda compilando il mod. CA/VAR, presso le Poste.

Per informazioni: Spi Cgil, tel. 0332.276 233. ■



Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

Cassa integrazione record a Varese

A pagina 2

Intesa con il Comune di Luvinata sulle politiche sociali

A pagina 2

Un recupero fantasma

A pagina 3

Arriva il bustone Inps

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

Donne: vietato invecchiare

A pagina 10

Novità dalle sedi Spi della provincia di Varese

A pagina 11

Piazza Fontana, la strage senza colpevoli

A pagina 12

Troppo cassa a Varese

*Record negativo
per la nostra provincia*

Oltre 240 milioni di ore di cassa integrazione in Lombardia da gennaio a novembre 2009, con la provincia di Varese che fa registrare il maggiore indice di cassa sulla popolazione lavorativa. È sconcertante il dato che emerge dai rilevamenti sull'utilizzo della cassa integrazione nelle province lombarde. La crisi a Varese si è fatta sentire con particolare intensità, facendo registrare il dato più negativo nel rapporto tra ricorso alla cassa e popolazione lavorativa.

Varese sta cercando di reagire ma i dati del mercato del lavoro sono stati finora negativi: il ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni è stato elevato: sono state autorizzate circa 37 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, mentre sono 13 milioni e 265mila le ore di cassa straordinaria utilizzate, per un totale di 50.187.893 ore. Ha fatto peggio solo la provincia di Milano, con oltre 52 milioni e 200mila ore di cassa (tra ordinaria e straordinaria), che però ha una popolazione lavorativa di un milione e 300mila persone, contro le 296.800 della provincia di Varese.

Di tutte le province lombarde, Varese è dunque quella che presenta il dato peggiore con un indice percentuale di incidenza della cassa integrazione sulla popolazione lavorativa pari al 9,92%, oltre il doppio della media regionale del 4,25%. ■

A Luvinate intesa con il Comune

*Sottoscritto un accordo
sulle politiche sociali*

Un protocollo d'intesa per sostenere in modo congiunto il pieno sviluppo delle politiche sociali nell'ambito comunale. È questo il risultato del confronto che si è svolto recentemente tra i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil e il Comune di Luvinate.

I rappresentanti dei sindacati pensionati e l'ente locale – rappresentato dal vicesindaco ed assessore alle politiche sociali ed educative **Alessandro Boriani** – si sono incontrati lo scorso novembre per avviare la discussione in merito al bilancio di previsione 2010.

“Luvinate è stato uno dei primi comuni della provin-

cia che ha dato la disponibilità al confronto e per questo esprimiamo il nostro ringraziamento all'Amministrazione comunale – affermano **Dante Bernasconi** e **Luciano Finetti** dello Spi Cgil – Come sindacati pensionati programiamo incontri annuali con i vari comuni, ponendoci come interlocutori con i rappresentanti degli Enti locali, certi che dal confronto possano emergere sempre utili suggerimenti, prospettive e soprattutto risposte concrete ai bisogni degli anziani e dei cittadini, proprio come è avvenuto con il Comune di Luvinate”.

Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sulle politiche sociali, evidenziando l'aumento delle ore di permanenza dell'assistente sociale, l'estensione a 12.500 euro per l'esenzione Isee dall'addizionale comunale e l'applicazione di uno sconto del 30% sulla Tarsu, oltre che per gli anziani anche per le famiglie numerose e per quei nuclei familiari con disoccupati o cassintegrati. “Abbiamo convenuto che gli



Il Comune di Luvinate

stanziamenti comunali sono stati adeguati per coprire le richieste pervenute, segno dell'equilibrio del bilancio – ha sottolineato il vicesindaco Boriani – Questi incontri sono certamente interessanti perché consentono di sostenere un'utile dialettica sul ruolo sociale che i Comuni rappresentano nei territori, essendo la realtà più vicina ai cittadini e alle famiglie, e valorizzano il ruolo, la conoscenza e l'attenzione alle problematiche sociali del sindacato dei pensionati”. ■

Spi Cgil - Lega di Varese

Poste e Ferrovie: niente innalzamento

Per le lavoratrici delle Poste Italiane e delle Ferrovie dello Stato non si applica l'innalzamento dell'età pensionabile da 61 a 65 anni previsto dalla legge 102/2009 in applicazione della Sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea del 13 novembre 2008.

Le normative di riferimento sono:

Per le Poste: Precisazione del Ministero del Lavoro - Ufficio Legislativo protocollo 04/UL 0001219/P del 12/11/2009.

Per le Ferrovie dello Stato: messaggio Inps 30289 del 30/12/2009. ■

Dalla Prima...

Grandi progetti per lo Spi di Varese

lotta a sostegno anche delle categorie degli attivi.

Il Palalottomatica, piazza Navona, Perugia solo nel 2009, oltre alle manifestazioni regionali del 12 ottobre con la Fiom e il 14 novembre quella unitaria a Milano: ogni appuntamento ha sempre avuto l'obiettivo di dare continuità al nostro modo di essere una categoria generale che non rinuncia a proporre e negoziare.

Il recente accordo con la Regione Lombardia, con cui abbiamo ottenuto 50 milioni di euro in più per la non autosufficienza, insieme ai tanti accordi con gli Enti locali che portano benefici alle persone più deboli, sono il risultato positivo delle nostre rivendicazioni.

La nostra battaglia deve continuare per rivendicare la difesa del potere d'acquisto delle pensioni, anche se questo risultato si potrà ottenere solo sconfiggendo politicamente chi non ascolta la voce dei pensionati.

Per quanto ci riguarda, insieme alle numerose assemblee congressuali, abbiamo presentato il Bilancio di previsione e il Piano di lavoro. Il 2010 continuerà ad essere un anno impegnativo per la Cgil e lo Spi sul piano politico sindacale verso il Governo centrale, la Regione Lombardia e gli enti sul territorio. Ferma restando la necessità di mantenere a livello locale l'unità con Fnp e Uilp.

La battaglia contro chi lavora per isolarci si vince solo con un grande radicamento sul territorio e una forte rappresentanza che si concretizza anche nel numero degli iscritti.

Per una politica territoriale sempre più attraente e professionalizzata è necessario avere le nostre sedi sempre aperte ed accoglienti.

La formazione deve diventare lo strumento per raggiungere l'obiettivo, e deve avvenire con periodicità annuale ed ogni volta che vengono introdotte novità su temi

previdenziali, fiscali, ecc. avvalendoci delle professionalità delle strutture Cgil, come Inca e Csf.

Un'altra forma di presenza sul territorio sarà il “gazebo” già sperimentato dopo Bormio. Ogni Lega deve predisporre un programma per essere presente in ogni piazza di tutti i suoi comuni almeno ogni due mesi.

Ogni Lega dovrà individuare, oltre al Segretario, una persona da formare per rapportarsi con i referenti Fnp e Uilp e continuare la negoziazione con Comuni, Rsa, Asl.

Dobbiamo riempire di contenuti più attinenti alle politiche dello Spi i giochi di Libertà finalizzati al proselitismo. Nel 2009 abbiamo partecipato al progetto “Coesione sociale” della Lega di Besozzo che ha ci messo in contatto con realtà diverse (Centri anziani, Rsa, Comuni, Comunità montana). Abbiamo coinvolto in queste iniziative migliaia di persone: aspettiamo i frutti di questo importante lavoro.

Occorre inoltre definire periodici incontri con i Circoli Auser, perché queste realtà stanno diventando sempre più punti di riferimento delle istituzioni locali e dei cittadini.

Dove è possibile, anche se con molti sacrifici, si deve continuare la consegna delle tessere a mano. Per questo lavoro devono essere impegnati i Direttivi delle Leghe che sono un punto di riferimento importante dello Spi e nei paesi più piccoli sono i più conosciuti dai nostri iscritti.

È necessario allargare la partecipazione negli Organi direttivi delle Leghe a chi opera in campo previdenziale e fiscale, e utilizzare tutte le occasioni – giornali, radio, web – per divulgare notizie riguardanti le iniziative Spi ed i risultati conseguiti.

Il nostro impegno deve essere rivolto ad un maggior coinvolgimento delle donne nei ruoli di rappresentanza; dobbiamo, noi uomini, farci carico di alcune incombenze fa-

miliari per liberare qualche ora di tempo alle nostre mogli, perché possano partecipare alla vita dello Spi e valorizzare le loro capacità, spesso più evidenti e concrete delle nostre.

Solo con una crescita culturale e con le esperienze vissute nella società potremo riprendere il dialogo con i cittadini, che sono disorientati anche politicamente.

Questo Governo non tiene in conto la situazione dei pensionati e le richieste che avanziamo. Allora la strada è quella di una mobilitazione più incisiva, insieme a quella delle idee per un radicale cambiamento della società, per ridare una speranza a chi pensa che tutto sia perduto. Non è così ed è per questo che rivolgiamo ai nostri iscritti, con agli auguri di un Buon 2010, l'invito a sostenerci. Perché insieme, come è successo altre volte, si potrà migliorare la situazione politica del Paese e le condizioni degli anziani. ■

* Segretario generale Spi Varese

Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione Cgil e Spi propongono in primo luogo, anche come fattore anticrisi, uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al Caaf Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folanari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturmo, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Pettrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■



Sedi CAAF

Varese
Camera del Lavoro
Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332.810478

Varese
Sede Spi
Via Robbioni, 16
Tel. 0332.231120

Arcisate
Sede Spi

Via Trieste, 10
Tel. 0332.851722

Besozzo
Camera del Lavoro
Via XXV Aprile, 8/a
Tel. 0332.773318

Busto Arsizio
Camera del Lavoro
Via Caprera, 1
Tel. 0331.673182

Castellanza
Camera del Lavoro
Via V. Veneto, 13
Tel. 0331.504285

Gallarate
Camera del Lavoro
Via del Popolo, 1
Tel. 0331.784770

Luino
Camera del Lavoro

Via Cairoli, 28
Tel. 0332.536606

Saronno
Camera del Lavoro
Via Maestri del Lavoro
Tel. 02.9601421

Tradate
Camera del Lavoro
Via Carducci, 32
Tel. 0331.844611

Ci puoi trovare...

- Varese**
Via A. Altobelli, 5
Via Nino Bixio 37
Tel. 0332.276214
Fax 0332.262002
spivarese@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
8.45-12.45/14.15-17.30
- Arcisate**
Via Trieste,10
Tel. 0332.851722
Fax 0332.850474
lunedì, martedì
8.30-12/14.30-17.30
mercoledì 9- 12/16-18
giovedì 8,30-12/14,30-17
venerdì 9-12/14-18
- Albizzate**
c/o Società Cooperativa
La familiare
cell. 345 1204065
martedì 8-12
mercoledì 14.30-17.30
- Angera**
c/o Centro Anziani
giovedì 8.30-11.30
- Arsago Seprio**
via XX Settembre, 2
giovedì 14.30-17
- Azzate**
via Volta, 3
Tel. e fax 0332/890391
spiazzate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì 15-18
- Azzio**
c/o Municipio
viale Cadorna, 4
1° giovedì del mese 14.30-15.30
- Barasso**
c/o Municipio
tel. 0332 730922
2° 4° giovedì 10-12
- Besnate**
Via Milius
4° lunedì e martedì 9-11
- Besozzo**
Via XXV Aprile, 8/A
Tel. 0332.771035
Fax 0332.970463
spibesozzo@cgil.lombardia.it
tutti i giorni
- Biandronno Cassinetta**
c/o Centro Sociale
Tel.0332.766514
giovedì 16-18
- Biandronno**
c/o Municipio
Tel. 0332.768528
spibiandronno@cgil.lombardia.it
mercoledì 9-12
- Brenta**
c/o Centro Anziani
giovedì 14.30-15.30
- Brusimpiano**
c/o Municipio
mercoledì 16-18
- Busto Arsizio**
via Caprera, 1
Tel. 0331.637575
Fax 0331 637219
spibustoarsizio@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18
- Busto Arsizio**
via Magenta, 51
Tel. 0331.320942
da lunedì a venerdì 9-12
Lunedì, martedì, venerdì
14.30-18
- Busto Arsizio**
Via Meda, 12
Tel. 0331.861256
lunedì 9-12
da martedì a venerdì 14.30-18
- Cadrezzate**
c/o Centro Anziani
2° e 4° lunedì del mese 15-17
- Cairate**
via Anforelli, 7
lunedì 14.30-17.30
- Caldana di Cocquio T.**
c/o Centro Anziani
giovedì 16-17
- Caravate**
c/o Centro Sociale
Mercoledì 15-17
- Cardano al Campo**
via Mameli, 53
Tel. e fax 0331.262800
cell. 347.5992853
spicardano@cgil.lombardia.it
lunedì e martedì. 9-12
giovedì 9-12/15 -18
- Carnago**
Via Vittorio Veneto, 9
Tel. 0331/985252
spicarnago@cgil.lombardia.it
martedì e venerdì 15-18.30
- Caronno Pertusella**
via Adua, 169
Tel. 02 96451306
spicaronno@cgil.lombardia.it
martedì 9-12
giovedì e venerdì 15-18
- Caronno Pertusella**
via Trieste, 1083
Tel. 02.96458068
martedì e giovedì 15-18
venerdì 9-12
- Caronno Varesino**
via Bianchi, 2
Tel. e fax 0331/980397
martedì, venerdì 15-18
mercoledì, giovedì 9-12
- Casale Litta**
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 16-18
- Casalzuigno**
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-12
- Casciago**
c/o Municipio
2° e 4° martedì 10-12
- Casorate Sempione**
Via De Amicis
mercoledì 11-12
venerdì 9-12
- Cassano Magnago**
via Buozzi, 7
Tel. e fax 0331.281160
spicassano@cgil.lombardia.it
lunedì, martedì, giovedì,
sabato 9-12
mercoledì, venerdì 9-12/15.30-18
- Castellanza**
Via Vittorio Veneto, 13
Tel. 0331.504285
Fax 0331.483343
spicastellanza@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12.30/14.30-18.30
- Castelseprio**
Via N. Sauro
2° e 4° martedì 9-11
- Castiglione Olona**
c/o Centro Anziani
Via Manzoni, 4
mercoledì 14.30-16.30
- Cavaria**
c/o Centro Sociale
Via Bortolotti, 5
Martedì 15-17
- Cittiglio**
c/o Centro Sociale
venerdì 14.30-16.30
- Cislago**
c/o Centro Anziani
Via Isacchi, 128
Lunedì 14.30-16.30
- Cuasso al Piano**
Biblioteca comunale
venerdì 9-11
- Cuasso Al Monte**
c/o Municipio
sabato 9-11
- Cuveglia**
c/o Nuovo Circolo, Via Milano
mercoledì 9-11
- Fagnano Olona**
Via Mazzini, 2
Tel. 0331.617806
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
- Ferno**
Via Mazzini, 12
Tel. 0331.241834
Fax 0331. 728563
spiferno@cgil.lombardia.it
lunedì, mercoledì 14.30-17
- Gallarate**
Via del Popolo, 1
Tel. 0331.796409
Fax 0331 793952
spigallarate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
- Gallarate**
c/o Nuova Urbanistica
via Allende, 1
mercoledì 9-12
- Gavirate**
Piazza Mercato
martedì 16.30-18
venerdì 9.30-11.30
- Gemonio**
c/o Gemonio Donne
P.za della Vittoria
mercoledì 9-12
- Gerenzano**
Via Berra, 35
venerdì 15-18.30
- Golasecca**
Piazza Comune
martedì 14.30-17.30
- Gorla Maggiore**
Piazza Martiri, 3
Tel. 0331.614028
lunedì 14.30-17.30
- Gorla Minore**
via Vittorio Veneto
Tel. 338.4235911
martedì 9-12
- Gornate Olona**
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Parrocchetti
giovedì 9-11
- Jerago con Orago**
c/o Circolo Fam., Via Roma
giovedì 15-17
- Lavena Ponte Tresa**
Terrazzo Coop, Via Colombo, 23
Tel. e fax 0332.523140
Lunedì, martedì, venerdì 9-12
- Laveno Mombello**
Viale Garibaldi, 16
Tel. 0332.667134
Fax 0332.660035
da martedì a venerdì 9-12
- Lonate Pozzolo**
Via Novara, 5
Tel. e fax 0331.660121
- mercoledì 9-11
venerdì 16.30-18
- Luino**
Via Cairoli, 28
Tel. 0332.536606
Fax 0332.500280
spiluino@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
sabato 9-12
- Maccagno**
c/o Municipio
martedì 9-11
- Malnate**
Via Brusa, 19
Tel. e fax 0332.861164
spimalnate@cgil.lombardia.it
lunedì 9-12/14-18
martedì, giovedì 9-12/15-17.30
mercoledì, venerdì 9-12
- Marchirolo**
Piazza 4 Novembre, 1
spimarchirolo@cgil.lombardia.it
Tel.e fax 0332.997538
da martedì a venerdì 14.30-17.30
sabato 10-11.30
- Marnate**
c/o ex dist. Uff., Via A. Sassu, 1
Tel. 335.7813455
martedì 14.30-17.30
- Mercallo**
c/o Municipio
2° e 4° martedì 16-18
- Monvalle**
c/o Municipio
venerdì 11-12
- Olgiate Olona**
Piazza Greppi
Tel. 0331.376901
giovedì 14.30-17.30
- Oltrona di Gavirate**
c/o Ambulatorio
mercoledì 10-11.30
- Origgio**
Via Dante, 105
Tel. 02.96731653
martedì, venerdì 9.30-12
giovedì 14.30-16.30
- Orino**
c/o Municipio
1° giovedì del mese 15.30-16.30
- Porto Ceresio**
via Butti, 69
Tel. 0332.919407
Fax 0332.921007
da lunedì a giovedì 9-11/14-16
martedì 14.30 -17
venerdì 14-16
sabato 9-11
- Porto Valtravaglia**
Piazza Inbarchadero, 11
lunedì 9-11
- Samarate**
c/o Centro Anziani, Via Dante
lunedì 9-12
giovedì 9-12/15-17
- S. Antonino (Ferno)**
c/o Centro Anziani
martedì 10-12
- Saronno**
Via Maestri Lavoro, 2
Tel. 02.9605065
Fax 02. 9608362
spisaronno@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì 9-11/14.30-18
- Sesto Calende**
Via Corte del Fico, 4
Tel. 0331.923721
Fax 0331.919356
- spisestocalende@cgil.lombardia.it*
da lunedì. a venerdì
9-12/14.30-18
- Solbiate Arno**
Via Matteotti, 5
Tel. 0331. 995295
mercoledì 9-12
venerdì 15-17
- Solbiate Olona**
c/o Centro Anziani
Piazza Gabardi
Tel. 338.4235911
lunedì 9-12
- Somma Lombardo**
Via Zancarini, 1
spisommalombaro@cgil.lombardia.it
Tel.0331.254871
Fax 0331.257358
Martedì, mercoledì,
venerdì, sabato 9-12
- Taino**
c/o Municipio
lunedì 9.30-11.30
- Ternate**
c/o Municipio
lunedì 9-10
- Tradate**
via Carducci, 32
Tel. 0331.845800
Fax 0331.845859
spitradate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18
- Travedona Monate**
c/o Centro Anziani
1° e 3° lunedì 16-18
- Uboldo**
c/o Centro Anziani ,Via Ceriani, 25
mercoledì 14.30-17
- Valganna**
c/o Municipio
1° e 3° mercoledì 9-11
- Varano Borghi**
c/o Municipio
martedì 9.30-11.30
- Varese**
Via Robbioni, 16
Tel. 0332.231120
Fax 0332.242499
spirobbioni@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
8.30-12/15-18
- Varese**
Piazza De Salvo, 7
Tel. 0332.811278
martedì, venerdì 9-12/15-18
- Varese**
Coop Circolo Ronchi S.
- Fermo**
lunedì 9 -12
- Vedano Olona**
c/o Centro Anziani
martedì, venerdì 9-12
- Venegono Superiore**
Piazza San Giorgio
giovedì 15.30-16.30
- Vergiate**
c/o stazione FS, Via Roma
Tel. e fax 0331.946279
lunedì, martedì 15-18
Venerdì 9-11.30/15-18
- Vergiate**
Coop Corgeno di Vergiate
1° e 3° martedì 16-18
- Viggiù**
c/o Municipio
Tel. 0332.485081
giovedì 14-18

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di Iaia Caputo **Le donne non invecchiano mai** Serie bianca Feltrinelli (euro 14,00). L'autrice si domanda come si invecchia in una società dove impera il mito dell'eterna giovinezza, dove a fronte di tante conquiste fatte negli anni '70, che si stanno oggi perdendo, le donne rischiano di dover perdere anche il diritto di invecchiare e di invecchiare serenamente: “per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni, presso l'Hotel NH Concoridia**. Con noi a discutere sul

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■



Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi** **Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna** **Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman** **La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza** **Le ragazze di cinquant'anni** Mondadori



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

**Spagna
Costa del Sol**
Hotel 4 stelle
Dall'11 al 25 aprile
Euro 630

**Ischia Forio
Speciale
ballo liscio!**
Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

**Tour del
Portogallo
con Santiago
de Compostela**
Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

**Tunisia -
Mahdia**
Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile
al 2 maggio
Euro 765

**Tour
dell'Olanda**
Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

**Tour
della Sicilia**
Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

**Rodi
(Grecia)**
Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio
al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

**Tour Parigi
e Castelli
della Loira**
Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

**Crociera sul
Danubio**
Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali
da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacom@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Dai gazebo nelle piazze sale la voce dello Spi

Mobilizzazione dei pensionati Spi Cgil

di Umberto Colombo*

In occasione della settimana di mobilitazione del Sindacato pensionati che si è svolta dal 2 al 7 novembre scorso, lo Spi Cgil di Varese ha organizzato tre presidi con volantaggio.

I presidi sono stati organizzati presso i "gazebo" montati dallo Spi Cgil a Saronno e Sesto Calende presso il mercato cittadino, e a Varese in piazza Monte Grappa.

I presidi organizzati dello Spi di Varese, attraverso il volan-

tinaggio e la possibilità di discutere con anziani e pensionati presso i "gazebo" sulle rivendicazioni poste al Governo dal sindacato dei pensionati, in particolare per quanto riguarda

- la rivalutazione delle pensioni per recuperare la perdita di potere d'acquisto avvenuta in questi anni;
- la riduzione delle tasse sui redditi da pensione;
- la legge e adeguati finanziamenti per le persone non au-

tosufficienti;

- la certezza di fondi per la sanità;

- misure per combattere la povertà che colpisce molti pensionati italiani;

- il recupero della pesante riduzione di risorse agli Enti locali.

Inoltre, lo Spi Cgil con questa iniziativa ha ribadito la necessità di avere risposte a livello territoriale per la condizione dei pensionati chiedendo alla Regione Lombardia:

- più servizi alla persona anziana;

- risorse aggiuntive per le persone non autosufficienti e le loro famiglie;

- un servizio sanitario più attento ai bisogni degli anziani. Ai Comuni della provincia di Varese chiediamo:

- meno tasse ai pensionati e agevolazioni sulle tariffe;

- facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali;

- più sicurezza e più coesione nella vita sociale delle nostre comunità.

I presidi hanno avuto un gran-



de riscontro: i pensionati che hanno visitato i gazebo dello Spi di Varese, hanno ritirato il volantino, hanno discusso con i nostri attivisti, in particolare dei problemi degli anziani. Inoltre, alcune persone hanno chiesto informazioni circa la loro situazione previdenziale e, soprattutto, molti ci hanno detto di continuare

questa esperienza.

Ci è giunto quindi un invito a tornare più spesso tra la gente, nei mercati e nelle piazze, utilizzando il "gazebo" che ogni lega Spi ha a disposizione e che è già diventato un punto di riconoscimento e di riferimento dello Spi Cgil territoriale. ■

Segreteria Spi Cgil Varese



Il gazebo dello Spi a Sesto Calende

Novità dalle sedi Spi

Nuovi orari e nuovi servizi

Sesto Calende

La sede Spi Cgil di Sesto Calende si trasferisce in **via Corte del Fico 4** (vi sono due accessi: uno da p.zza Cesare da Sesto, a fianco dell'ingresso principale del comune; l'altro da piazzale Aldo Moro, dietro le poste). Tel. 0331 923 721.

Albizzate

Cambio di sede per la permanenza Spi di Albizzate, che è ora **presso la Coop "La Familiare"** il martedì dalle 8 alle 12 e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni: tel. 345 1204 065.

Marnate

Cambio di sede per la permanenza Spi di Marnate, che è ora **presso l'ex distaccamento degli uffici comunali in via Aligi Sassu 1** il martedì 14.30 alle 17.30.

Caronno Pertusella

A Caronno Pertusella è stata aperta una nuova sede Spi Cgil, in **località Pertusella, in via Trieste 1083**. Per informazioni: tel. 02 9645 8068.

Corgeno di Vergiate

Inaugurata a Corgeno di Vergiate, una nuova permanenza Spi Cgil **presso la Cooperativa** il 1° e 3° martedì del mese dalle 16 alle 18.

Porto Ceresio

Presso la sede Spi Cgil di Porto Ceresio è attivo un nuovo servizio, con una **permanenza del Patronato Inca il martedì dalle 14.30 alle 17.30**. Per informazioni: tel. 0332 919 407

Varese San Fermo

A Varese, nel rione San Fermo, presso il Circolo Cooperativa Ronchi, è attiva una **nuova permanenza dello Spi Cgil: ogni lunedì mattina dalle 9 alle 12**.

I nostri servizi per voi

Ricordiamo alcuni dei servizi che vengono svolti presso tutte le sedi Spi Cgil:

Patronato Inca

- domande di pensione;
- domande per invalidità civile ed accompagnamento;
- verifica pensioni liquidate;
- verifica e controllo aumenti annuali;
- assegno al nucleo familiare;
- assegno al nucleo familiare per vedovi/e inabili al 100%;
- estratto contributivo posizione Inps.

Servizio fiscale Csf Caaf

- dichiarazione redditi mod. 730 - Unico;
- dichiarazione Ici - compilazione bollettini Ici;
- servizio badanti (gestione busta paga, compilazione bollettini Inps, pratiche di assunzione e cessazione rapporto di lavoro).

Servizi Spi

- aiuto per ottenere **prestazioni sociali-economiche** previste dalle legislazioni vigenti (fondo sociale affitti - sconto su energia elettrica e gas - tessera trasporti regionale);
- area benessere e coesione sociale (**servizi turistici, tempo libero, Giochi di Liberetà**). ■

"Ti stiamo cercando" Unisciti all'Auser

Caro amico, cara amica,

vogliamo offrirti una nuova e bella opportunità: diventare un volontario Auser! Forse già conosci questa Associazione che, presente in tutta la Lombardia con 14 Comprensori e più di 400 ALA (Associazioni Locali Affiliate) con 70.000 soci, di cui 10.000 volontari, fa veramente molto per il benessere delle persone.

Auser mette in contatto tante persone diverse, se collabori con noi scoprirai la ricchezza di un impegno che ti consentirà di esprimere il tuo desiderio di essere utile a te e agli altri, di lavorare per un mondo migliore.

Il volontario Auser è una persona adulta che scopre nel proprio impegno un modo nuovo per mettere a frutto quelle competenze che pensava di aver "mandato in pensione" e che non interessassero più a nessuno; a volte invece è un ragazzo, un giovane che capisce come il rapporto inter-generazionale possa essere un'occasione per conoscere meglio se stesso e gli altri; comunque è una persona che trova semplicemente piacere nel regalare qualche ora del suo tempo agli altri.

Auser Lombardia sta cercando nuovi volontari disponibili ad impegnarsi in diversi progetti, tutti ugualmente importanti:

- **Il "Filo d'Argento"**: il telefono amico degli anziani e delle loro famiglie. Al suo numero verde 800.99.59.88 si rivolgono ogni anno migliaia di persone per richieste di aiuto.
- **Volontariato sociale**: gestione di Centri Sociali per Anziani; organizzazione di attività ludiche, sportive, culturali ed espressive; gestione del tempo libero, ecc.
- **Volontariato rivolto alla Comunità**: nonni vigili, cura aree verdi; attività collegate alle biblioteche, orti in città, ecc.
- **Educazione degli adulti**: università della terza età, corsi ed eventi, laboratori e attività culturali.
- **Solidarietà internazionale**: progetti di sostegno rivolti alle aree più povere del mondo.

Unisciti a noi: diventa volontario Auser.

In provincia di Varese ci sono 20 ALA Auser, per informarti sulla sede più vicina a te, chiama il numero verde del Filo d'Argento 800.99.59.88 oppure chiedi all'Auser Varese, in piazza De Salvo n. 9 - tel. 0332 813 ■



Piazza Fontana La strage senza colpevoli

di Pietro Umberto Gioia*

Sono passati quarant'anni da quell'uggioso pomeriggio di venerdì 12 dicembre 1969 che ha molto significato per l'Italia e gli italiani. Lavoravo allora in piazza Cinque Giornate: a un certo punto si scatenò un inferno di sirene con mezzi della polizia, pompieri e ambulanze che correvano all'impazzata verso il centro. Finito il lavoro mi diressi alla fermata della N per aspettare Adriana con la quale ci saremmo poi diretti verso la nostra scuola serale. Arrivò con più di mezz'ora di ritardo e nel frattempo si sentiva dire che era scoppiata una caldaia in una banca. La verità ci venne comunicata poi dalla prof. di lettere: era scoppiata una bomba alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana ed altre erano scoppiate a Roma. Si temeva un colpo di Stato. Sospettati erano gli anarchici che da tempo venivano accusati di tutti gli attentati che funestavano la nazione. Il lunedì vi furono i funerali delle vittime e l'atmosfera era tanto pesante, l'opinione pubblica tanto orientata (o disorientata) dalla stampa e dalla televisione che vennero fischiati e minacciati i compagni che rappresentavano il Pci e l'Anpi. Nella notte fra il 15 e il 16 dicembre il giornalista dell'Unità Palumbo stava attra-



versando il cortile della Questura quando sentii dei rumori venire dall'alto. Pensò "Ma che fanno, buttano giù degli scatoloni?" e vide cadere il corpo senza vita di Giuseppe Pinelli, ferroviere anarchico invitato tre giorni prima "per chiarimenti" dal commissario Calabresi. Pinelli andò in Questura sabato 13 e ne uscì nella notte tra il 15 e il 16 da una finestra del quarto piano. L'avevo conosciuto nel gennaio 1965; c'era un annuncio su "Umanità Nova" con il suo nome e numero di telefono e l'invito a chi volesse partecipare all'attività del circolo culturale Sacco e Vanzetti. La prima cosa che mi disse fu: "Guardi che essere anarchici non vuol dire andare a mettere bombe in giro". Attingendo alla poco fornita biblioteca del Circolo mi diede alcuni libri da leggere fra cui ricordo "La conquista del pa-

ne" di Kropotkin. La sera uscì il quotidiano La Notte con un articolo del direttore Nino Nutrizio che diceva che erano stati dei pirata a permettere a Pinelli di suicidarsi (questa era la prima tesi del questore Guida: "Vistosi perduto aveva deciso di suicidarsi") perché dovevano tenerlo dentro e massacciarlo fino a che non avesse confessato tutto. Nutrizio ebbe la faccia tosta di presentarsi alla moglie, Licia Pinelli, con un assegno per la vedova e le figlie. Con la dignità che poche persone possono vantare, Licia rifiutò l'assegno e gli chiuse la porta in faccia. Ci fu un tassista che riconobbe in una foto mostratagli dalla polizia il Valpreda che, secondo la Questura, era andato in taxi a piazzare la bomba. Si cominciò ad invocare la pena di morte anche da personaggi che sarebbero poi diventati strenui difensori della democrazia e si andò avanti per anni, finché non fu chiaro che gli anarchici non c'entravano, che Valpreda era innocente (si era fatto tre anni di galera per niente) e che Pinelli era stato assassinato. Sono passati 40 anni, si sono celebrati innumerevoli processi, si è discusso, parlato e sentenziato: la strage di piazza Fontana non ha colpevoli. Viva l'Italia. ■ *Spi Gallarate

Lo Spi piange Cesare Crugnola

di Guido Monfrini

Non è mai facile ricordare un compagno che ci ha lasciati. È ancora più difficile quando è stato anche un amico con il quale si sono condivisi anni di impegno nella tutela dei diritti dei pensionati.

Cesarino è stato per diversi anni capo della sub Lega di Cocco Trevisago, sempre attento ai problemi dei suoi pensionati, al punto che li portava personalmente a Besozzo, quando questi non avevano i mezzi propri, per il disbrigo delle pratiche Spi - Inca.

Sempre presente alle riunioni dei direttivi, sedeva in ultima fila, con i foglietti su cui scriveva tutto con mezza matita (mai la biro) e quando prendeva la parola spesso usava toni duri, perché lui avrebbe voluto che le cose andassero sempre come lui voleva, critico con tutti ma anche con se stesso perché mi diceva sempre con molta umiltà che non era in grado di fare tutto ciò che avrebbe voluto.

Cesarino era stato colpito da una grave malattia che lo aveva costretto a letto per cui non ha potuto vedere e capire quello che sta succedendo nel nostro Paese, altrimenti chissà quanto avrebbe sofferto.

Se ne è andato in punta di piedi. Quando ho avuto la notizia mi sono molto addolorato ma anche risentito con la figlia Maria Grazia perché non mi aveva avvertito. Lei mi ha fatto avere una copia di un suo scritto datato 1993 nel quale diceva che, dopo la cremazione, i suoi funerali si sarebbero dovuti svolgere in forma civile e strettamente privata.

Caro Cesarino, sono convinto che perdonerai tutti quelli che, come me, hanno disatteso le tue volontà, perché il giorno della tumulazione dell'urna con le tue ceneri eravamo in tanti al cimitero a renderti l'ultimo saluto, a testimonianza di quanto hai fatto e forse anche del poco che hai ricevuto.

Le nuove generazioni del sindacato devono molto a quelli come te, e credo che la tua coerenza e onestà politica saranno molto difficili da copiare.

Nel chiederti perdono per tutto quanto non ho saputo fare per te nell'ultimo periodo, ti saluto anche a nome di tutto lo Spi di Besozzo. Ciao Cesarino. ■

Ricordiamo Ulderico Sbrissa

Quindici anni fa ci ha lasciati il compagno **Ulderico Sbrissa**, esemplare figura del movimento dei lavoratori della provincia di Varese. Nato nel 1926, a 14 anni inizia a lavorare come operaio metalmeccanico.

Nel '44 si iscrive al Pci e partecipa alla lotta antifascista. Dopo la Liberazione dedica il suo impegno sociale e politico alla Cgil. Nel 1953 viene nominato Segretario provinciale del Comitato per la pace a sostegno dell'Appello di Stoccolma per il disarmo nucleare, un grande movimento che contribuì a salvaguardare la pace nel mondo, minacciata dalla contrapposizione tra Nato e Patto di Varsavia.

In seguito si dedica all'attività politica a tempo pieno, ma le sue capacità si esprimono soprattutto nell'ambito delle Amministrazioni locali. Eletto Consigliere comunale nel 1964 a Saronno, verrà riconfermato per 16 anni e sarà a lungo capogruppo del Pci. Negli anni '80 viene eletto nel Consiglio provinciale e dimostra il suo valore intellettuale divenendo uno dei migliori esperti nel settore del trasporto pubblico, tanto che sarà nominato, in rappresentanza degli Enti locali, nella Società delle Fnm, prima come consigliere e poi nel Comitato Direttivo.

La Presidenza dello Spi, nel ricordo del caro Ulderico, esprime il suo affetto alla moglie Resi, alle figlie Neva e Mara. ■



Ciao Carmine



È scomparso **Carmine Verderame**, laborioso attivista della Lega Spi di Besozzo Zona Gavirate.

Già stimato delegato Fiom alla Whirlpool, rimane nel ricordo di tutti i lavoratori e pensionati Cgil e di quanti lo hanno conosciuto. ■

La Segreteria Spi Varese Besozzo

Una fondazione per Nilde

Una fondazione di cultura e politica delle donne dedicata a **Nilde Jotti**, scomparsa dieci anni fa, il 4 dicembre 1999. È quella che nascerà presto su iniziativa del Comitato che si è costituito il 2 dicembre a Roma. L'iniziativa è promossa dalla figlia di Nilde Jotti, con Livia Turco e molte donne e parlamentari. ■



Un ringraziamento

La Segreteria provinciale Spi Cgil e tutti gli attivisti della zona del Luinese, rivolgono un sentito ringraziamento alla signora **Luciana Borghi** per il generoso contributo versato in ricordo del marito **Corrado Figini**. ■